



424/2020

Genova, 28 marzo 2020

Ai Signori:

- Presidenti degli Affiliati: C.C. Aniene, Triestina della Vela ASD
- Presidenti dei Gruppi Sportivi Militari: C.S. Aeronautica Militare, C.S. Marina Militare, Fiamme Azzurre, Sez. Vela G.d.F.
- Agli Atleti, sotto elencati di loro appartenenza ed individuati come di **“Interesse Nazionale”**:

1. Banti Caterina Marianna (C.C. Aniene)
2. Benedetti Daniele (Sez. Vela G.d.F.)
3. Berta Elena (C.S. Aeronautica M.)
4. Bissaro Vittorio (Fiamme Azzurre)
5. Calabrò Giulio (C.S. Marina Militare)
6. Camboni Mattia (Fiamme Azzurre)
7. Caruso Bianca (C.S. Marina Militare)
8. Di Salle Benedetta (C.S. Marina Militare)
9. Distefano Matilda (Triestina della Vela ASD)
10. Dubbini Alessandra (Sez. Vela G.d.F.)
11. Ferrari Giacomo (C.S. Marina Militare)
12. Frascari Maelle (C.C. Aniene)
13. Maggetti Marta (Sez. Vela G.d.F.)
14. Omari Carlotta (Sez. Vela G.d.F.)
15. Spadoni Alessio (C.C. Aniene)
16. Speciale Giorgia (C.C. Aniene)
17. Tita Ruggero (Sez. Vela G.d.F.)
18. Zennaro Silvia (Sez. Vela G.d.F.)

Oggetto: Atleti di “Interesse Nazionale” ai sensi DPCM 9 marzo 2020

Egregi Signori Presidenti,

al momento attuale l'Italia è il secondo Paese al Mondo per numero di contagi, ed il primo Paese per numero di vittime da COVID-19: il tributo che il nostro Paese sta pagando in termini di vite umane è molto pesante e impone massima attenzione alla situazione ed il rispetto delle prescrizioni governative emanate per contenere la diffusione della pandemia.

Il recente posticipo dei Giochi Olimpici di Tokyo al 2021 e i progressivi rinvii e cancellazioni di importanti manifestazioni sportive internazionali, inclusi gli eventi velici, testimoniano la preoccupazione



Federazione Italiana Vela

Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal CONI - Federazione Sportiva Paralimpica riconosciuta dal CIP





per il dilagare del contagio e l'impegno in senso preventivo dei rispettivi Governi, Comitato Olimpico Internazionale, Comitati Olimpici Nazionali e Federazioni.

In questo contesto sanitario estremo, per senso civico di responsabilità e di rispetto per chi è impegnato in prima linea nel fronteggiare la pandemia, piuttosto che per dovere di ottemperanza a Leggi e disposizioni, è condivisibile che tutte le nostre attività sportive, anche a livello Nazionale, debbano essere fermate, in attesa di ulteriori sviluppi e indicazioni delle competenti Autorità Governative in materia.

Tuttavia, proprio nel rispetto delle disposizioni governative emanate (DPCM del 9 marzo 2020 e DPCM del 11 marzo 2020) è volontà della Federazione salvaguardare coloro che si trovano effettivamente impegnati nella preparazione dei Giochi. In particolare per questi atleti è prevista dalle Autorità la possibilità di utilizzo degli impianti sportivi a porte chiuse, pur con l'obbligo preciso di mettere in atto tutte quelle misure volte al contenimento della diffusione del virus durante gli allenamenti stessi.

A tale scopo è stato identificato un gruppo di equipaggi la cui continuità di preparazione deve essere consentita, pur sempre nel rispetto delle indicazioni governative ed in totale autonomia.

La scelta di questi equipaggi, in indirizzo, è stata finalizzata a quelli **di rilievo ai fini della partecipazione o della qualifica per Nazioni ai GGIO di Tokyo, tra tutti coloro che negli ultimi Campionati del Mondo Assoluti di disciplina Olimpica si sono classificati nelle prime 25 posizioni.**

Gli stessi equipaggi sono quindi da intendersi di **"Interesse Nazionale" nel contesto attuale di estrema emergenza sanitaria**, secondo quanto al dettato del richiamato DPCM del 9 marzo 2020 e potranno accedere agli impianti sportivi per i propri allenamenti, a porte chiuse, come previsto nel citato decreto sino al termine della sua validità o eventuali modifiche e re-iterazioni

Specifico inoltre che:

- 1- Gli impianti sportivi sono utilizzabili a porte chiuse e soltanto per le **sedute di allenamento al loro interno**
- 2- Le Associazioni Sportive ed i Gruppi Sportivi Militari di appartenenza di questi equipaggi **"di Interesse Nazionale"** unitamente alle Associazioni Sportive ed ai Gruppi Sportivi Militari all'interno delle cui sedi si svolgono o partono dette sedute di allenamento, sono tenuti ad assumersi la responsabilità di effettuare a mezzo del proprio personale medico, i controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli atleti, i tecnici, i dirigenti e tutti gli accompagnatori che partecipano a queste attività
- 3- La documentazione attestante l'assunzione di detta responsabilità da parte dei soggetti di cui al punto 2) dovrà essere trasferita alla Federazione, via mail: segretariogenerale@federvela.it
- 4- Le sedute di allenamento svolte al di fuori dagli impianti delle Associazioni Sportive e dei Gruppi Sportivi Militari ricadono sotto la responsabilità diretta ed esclusiva degli Affiliati di appartenenza degli atleti in indirizzo e degli stessi Affiliati presso i quali l'attività fa base. Tutti questi dovranno



Federazione Italiana Vela

Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal CONI - Federazione Sportiva Paralimpica riconosciuta dal CIP





necessariamente richiedere preventiva autorizzazione alle Autorità locali e accordarsi con le stesse riguardo le modalità per le uscite in acque pubbliche

- 5- gli assembramenti sono vietati dal DPCM (si consigliano non più di quattro atleti e un tecnico per sessione)
- 6- l'eventuale presenza di un tecnico, purchè iscritto all'Albo Nazionale, al seguito delle sedute di allenamento nelle acque pubbliche per la tutela della sicurezza, dovrà necessariamente essere oggetto di accordo preventivo con le Autorità locali da parte degli Affiliati di appartenenza degli atleti in indirizzo e degli stessi Affiliati presso i quali l'attività fa base e sarà a sua volta oggetto di comunicazione alla Segreteria Generale da parte delle Associazioni Sportive e dei Gruppi Sportivi Militari interessati (cfr. punto 2). Questi dovranno garantire il rispetto delle norme di sicurezza imposte dalle ordinanze e DPCM di cui sopra (cfr. punti 2 e 4)
- 7- la distanza minima interpersonale tra tutti i partecipanti alle sedute di allenamento dovrà essere di almeno un metro, salvo diverse disposizioni delle Autorità nazionali e/o locali
- 8- è fatto obbligo di rispettare tutte le misure concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale, ricordando che copia della presente nota dovrà essere allegata al modulo di autocertificazione individuale richiesto dai DPCM 9, 11 Marzo e successivi

Grato della Vostra collaborazione, facciamo sentire tutto il sostegno possibile ai Nostri atleti di vertici in attesa di ulteriori dettagli sui prossimi Giochi Olimpici.

Il Presidente Federale
Dr. Francesco Ettore



Federazione Italiana Vela

Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal CONI - Federazione Sportiva Paralimpica riconosciuta dal CIP

